

Comunicato Stampa

AUTOSTRADe PER L'ITALIA: PROPOSTA FORMULATA E' L'ESITO DI UN CONFRONTO DI UN ANNO E RECEPISCE LE RICHIESTE DEI RAPPRESENTANTI DELL'ESECUTIVO.

LA SOCIETA' AUSPICA CHE LE DECISIONI CHE VERRANNO ASSUNTE SIANO BASATE ESCLUSIVAMENTE SU ASPETTI DI TIPO GIURIDICO, TECNICO, SOCIALE ED ECONOMICO.

Roma, lunedì 13 luglio 2020. Autostrade per l'Italia, per garantire la massima trasparenza verso il mercato, investitori e finanziatori e l'opinione pubblica rende nota la lettera dell'11 luglio 2020 indirizzata ai Ministeri competenti, di cui la stampa ha riportato ampi stralci.

La lettera fa seguito all'incontro tenutosi il 9 luglio presso il MIT - volto alla definizione della procedura del presunto grave inadempimento in corso - e recepisce le indicazioni ricevute in tale sede dai rappresentanti istituzionali. Nello specifico, in caso di accettazione della proposta, ASPI ha aumentato da 2,9 miliardi a 3,4 miliardi l'importo totalmente a proprio carico da destinare a riduzioni tariffarie, a interventi aggiuntivi di manutenzione e a interventi per la ricostruzione del viadotto sul Polcevera. Verrebbe inoltre recepito il regime tariffario regolato dalle delibere dell'ART, sulla base delle risultanze concordate al tavolo tecnico svoltosi al MEF, con l'impegno ad aggiornare il Piano Economico Finanziario entro 7 giorni dall'accettazione della nuova proposta. E' stata formulata anche una proposta di ridefinizione dell'art. 9 della Concessione relativa alla regolamentazione dei casi di inadempimento e decadenza - previa verifica con esperti indipendenti con comprovata esperienza delle condizioni di

Investor Relations
e-mail: investor.relations@autostrade.it

Rapporti con i Media
e-mail: ufficiostampa@autostrade.it

www.autostrade.it

bancabilità del piano degli investimenti previsti – ed è stata comunicata la volontà di rinunciare a tutti i ricorsi presentati nei confronti della parte pubblica.

La società ha inoltre dato disponibilità a valutare l'apertura del proprio capitale a investitori terzi pubblici e privati, a supporto del relevantissimo piano degli investimenti previsto dal Piano di Trasformazione.

La proposta formulata da ASPI l'11 luglio è l'esito di un confronto negoziale iniziato circa un anno fa e che ha visto la società formulare diverse proposte, sempre migliorative, con oltre 10 lettere inviate all'Esecutivo. La missiva dello scorso sabato aderisce alle ultime richieste del governo, a riprova dell'impegno complessivo profuso dalla società verso l'interesse pubblico.

La società non ha aderito invece alla richiesta di manleva formulata al tavolo a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del MIT e del MEF, a fronte di danni civili che potrebbero essere richiesti da terzi a tali istituzioni per loro eventuali responsabilità come conseguenza del tragico crollo del Viadotto sul Polcevera. Con ciò nella prospettiva che ciascuno risponda per le proprie responsabilità, ove fossero accertate, nell'ambito della distinzione dei ruoli tra Concedente e Concessionario.

Autostrade per l'Italia auspica dunque che le decisioni che verranno assunte siano basate solo ed esclusivamente su aspetti di tipo giuridico, tecnico, sociale ed economico e tengano conto del patrimonio industriale unico rappresentato dalla società e degli interessi dei suoi 7.000 lavoratori, dei 17.000 piccoli risparmiatori - che detengono una quota del debito - e delle migliaia di creditori commerciali e fornitori, che rappresentano una quota assolutamente rilevante del comparto produttivo del Paese.

autostrade // *per l'italia*

Società per azioni

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.
Capitale Sociale € 622.027.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000
C.C.I.A.A. ROMA n. 1037417 - P.IVA 07516911000 - Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma

LETTERE : VIA A. BERGAMINI, 50 - 00159 ROMA
TELEGR. : AUTOSTRADE ROMA
TELEX : AUTSPA N. 612235
TELEF. : 06.4363.1
TELEFAX : 06.4363.4090
E-MAIL : info@autostrade.it
WEBSITE : www.autostrade.it
PEC : autostradeperitalia@pec.autostrade.it

NS. RIF. AD

ROMA

Ill.mo Sig.
Cons. Alberto Stancanelli
Capo di Gabinetto
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Ill.mo Sig.
Pres. Roberto Chieppa
Segretario Generale
Presidenza del Consiglio dei Ministri
usg@mailbox.governo.it

Ill.mo Sig.
Cons. Luigi Carbone
Capo di Gabinetto
Ministero dell'Economia e delle Finanze
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Spett.le
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per la Vigilanza sulle
Concessionarie Autostradali
svca@pec.mit.gov.it

e, p.c.

Ill. ma Sig.ra
On.le Paola De Micheli
Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Ill.mo Sig.
On.le Roberto Gualtieri
Ministro dell'Economia e delle Finanze
segreteria.ministro@pec.mef.gov.it

Oggetto: Definizione della procedura di contestazione di grave inadempimento avviata con le note del 16 agosto 2018, 20 dicembre 2018 e 5 aprile 2019.

Comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 28196 dell'8 luglio 2020.

Si fa seguito alla precedente corrispondenza intercorsa relativa all'oggetto, ed in particolare alla ns ultima comunicazione prot. 9748 del 10 giugno 2020, nonché all'incontro tenutosi in data 9 luglio u.s. convocato con Vostra lettera prot. 28196 dell'8 luglio 2020.

Tale incontro fa seguito ad una articolata e fitta interlocuzione che si è sviluppata nell'ultimo anno in ripetuti e numerosi confronti intervenuti con le diverse Istituzioni locali e centrali per l'individuazione di soluzioni condivise tali da determinare la definizione negoziale del procedimento di contestazione avviato nei confronti della Scrivente.

Nel contempo la Società ha avviato un poderoso "Piano di Trasformazione" sollecitando il confronto con le diverse realtà istituzionali per la definizione di standard tecnici condivisi per una gestione strategica a medio e lungo termine delle infrastrutture gestite, in una ottica evolutiva di potenziamento, ammodernamento ed allungamento della vita utile, anche attivando iniziative di innovazione tecnologica di rilievo per l'intero settore.

Nel corso del richiamato ultimo incontro, sono stati da Voi rappresentati i contenuti di un accordo per la positiva conclusione condivisa della procedura di contestazione in oggetto, ritenuti da Voi rispondenti al pubblico interesse, avendo anche riguardo alle valutazioni formulate dall'Ill.mo Presidente del Consiglio dei Ministri e dalle competenti Amministrazioni sulle precedenti proposte della Scrivente.

Pur confermando quanto più volte da noi già ampiamente dedotto in ordine alla infondatezza dei contestati, da Voi, presunti inadempimenti, la Scrivente, ritenendo prioritario l'obiettivo del superamento dell'attuale situazione controversa, intende aderire, nei termini di seguito esposti, alle indicazioni ricevute e, pertanto, formula la seguente nuova proposta a fronte della positiva conclusione concordata del procedimento in oggetto (la "Nuova Proposta").

La Nuova Proposta, da intendersi come unitaria e complessiva inclusi i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è articolata come segue:

1. Aspi si impegna ad assumere ad integrale proprio carico, e senza alcun riconoscimento economico nell'ambito della concessione, l'importo da Voi indicato di euro 3.400 milioni, da destinare sia a riduzioni tariffarie a favore dell'utenza, sia ad interventi aggiuntivi di manutenzione delle infrastrutture in concessione, sia ancora agli interventi per la ricostruzione del viadotto sul Polcevera.

In particolare, tale importo complessivo sarà destinato:

- a. quanto a euro 1.500 milioni per riduzioni tariffarie da applicarsi d'intesa con il Concedente, con le modularità che saranno ritenute migliori per favorire l'utenza, con specifico riguardo a tratte interessate, a partire dall'area ligure, nel prossimo quinquennio da opere con maggiore impatto sulla fluidità della circolazione, ed ai pendolari. La riduzione, in presenza di particolari situazioni, potrà determinare anche l'azzeramento totale del pedaggio;
- b. quanto a euro 1.200 milioni per oneri complessivi relativi alla realizzazione di interventi

di manutenzione sulle infrastrutture della rete, da eseguire nel periodo regolatorio 2020 – 2024, come specificato nell'allegato 1;

- c. quanto a euro 700 milioni per le attività di demolizione e ricostruzione del viadotto sul Polcevera e per tutti gli ulteriori oneri connessi.
2. Aspi si impegna ad applicare il regime tariffario regolato dalle delibere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) nn. 16 e 71 del 2019 secondo quanto rappresentato nel citato incontro del 9 luglio u.s., con un incremento tariffario annuo pari al limite superiore dell'1,75% da voi indicato, che include, oltre a circa 7 miliardi di euro di manutenzioni, un piano di investimenti del volume complessivo di 13,2 miliardi di euro, di cui 5,4 miliardi da attivare entro il 2024. Il regime tariffario predetto, che sarebbe applicato a fronte dell'accettazione della Nuova Proposta, è dettagliato nell'allegato 2 che evidenzia tra l'altro l'accettazione della concessionaria della non inclusione dei ricavi da attività accessorie a favore dell'utenza. Nell'ambito di tale allegato vengono anche definite, al di fuori dell'incremento predetto, (i) le modalità di recupero degli effetti sui minori ricavi dovuti al Covid 19 al netto dei minori costi sostenuti, che sono stati limitati al periodo di *lockdown* (fino al 1 luglio 2020), e rimangono quindi in capo alla concessionaria i rischi del traffico nei termini indicati dall'ART per il periodo regolatorio 2020 – 2024 successivo; (ii) l'incremento di detto piano di investimenti di ulteriori 1,3 miliardi di euro, fino quindi all'importo complessivo di 14,5 miliardi di euro che resta quale impegno della Società.

I predetti relevantissimi impegni non possono naturalmente che rimanere subordinati al ristabilirsi del necessario merito creditizio connesso anche alle tematiche di cui al successivo punto 3.

Aspi si impegna a presentare l'aggiornamento del piano economico finanziario di concessione (l'Aggiornamento del PEF), coerente con quanto indicato, entro 7 giorni dalla ricezione dell'accettazione della Nuova Proposta.

3. Previa verifica realizzabile in tempi brevi, anche congiunta, con esperti indipendenti di comprovata esperienza, degli effetti ai fini delle condizioni di bancabilità del Piano di Investimenti e relativa attrattività per gli investitori, e fermo restando che le modifiche al regime indennitario previste dall'art. 35 del DL n.162 del 2019 devono trovare applicazione, così come da Voi indicato, solo per i casi di gravissima e non rimediabile compromissione della funzionalità e sicurezza di una parte essenziale e qualificante della rete autostradale, accertata come esclusivamente imputabile alla Concessionaria, Aspi si impegna a recepire nell'art. 9 della Convenzione Unica le relative modifiche come riportate nell'allegato 3.
4. Aspi, nella prospettiva di assicurare un più efficace esercizio del potere di vigilanza da parte

del Concedente, si impegna altresì a definire ed a condividere nuovamente con il Concedente stesso un piano di verifiche da attuare conformemente alle norme tecniche che saranno emanate, assistite da un adeguato sistema di penalità conformemente all'allegato 4 relativamente alle principali infrastrutture in concessione (Ponti, Viadotti, Gallerie).

5. Aspi si impegna a trasmettere, entro 7 giorni dalla ricezione dell'accettazione della presente Nuova Proposta, unitamente all'aggiornamento del PEF di cui al precedente punto 2, uno schema di atto aggiuntivo alla Convenzione Unica contenente il recepimento degli impegni oggetto della Nuova Proposta stessa.
6. In relazione ai giudizi indicati nell'allegato 5, Aspi si impegna, a far data dalla ricezione dell'accettazione della presente Nuova Proposta, a non dare ulteriore impulso ai giudizi medesimi per un periodo di sei mesi ed a richiedere, con l'accordo della controparte pubblica, il rinvio delle udienze che dovessero essere fissate nel medesimo periodo. Alla data di efficacia del provvedimento approvativo dello stipulando atto aggiuntivo di cui al precedente punto 5, Aspi rinunciarebbe ai medesimi giudizi.

Aspi si dichiara inoltre sin d'ora disponibile, in vista della realizzazione del relevantissimo piano delle manutenzioni e degli investimenti di cui al precedente punto 2 e della positiva conclusione concordata della procedura di contestazione, a sottoporre al proprio Consiglio di Amministrazione una delibera volta a consentire all'Assemblea degli Azionisti di valutare l'apertura del capitale della Società a investitori istituzionali terzi pubblici e privati. Il tutto mediante un adeguato aumento di capitale accompagnato da una ridefinizione delle regole di governance della Società finalizzate ad assicurare la realizzazione dello sfidante "Piano di Trasformazione" oltre alla migliore tutela dell'interesse pubblico, e fermi restando i diritti statuari degli attuali azionisti di minoranza.

In merito si richiama inoltre la disponibilità della Controllante Atlantia a supportare l'apertura del capitale a terzi in sede assembleare, già espressa nella corrispondenza intercorsa fin dal 6 febbraio u.s. indirizzata all'Ecc.mo Presidente del Consiglio, all'Ill.mo Ministro delle Infrastrutture e Trasporti ed all'Ill.mo Ministro dell'Economia e Finanze.

Avendo aderito alle indicazioni fornite nel corso dell'incontro del 9 luglio u.s. per il conseguimento del pubblico interesse correlato alla positiva soluzione concordata della procedura di contestazione e a quanto richiamato nella comunicazione dell'8 luglio 2020, si auspica un positivo e tempestivo riscontro alla presente Nuova Proposta, avuto anche riguardo alla necessità di un sollecito superamento dell'attuale situazione di precarietà del rapporto concessorio.

Distinti saluti.

All. c.s


autostrade *per l'italia*
Società per azioni
Amministratore Delegato
e Direttore Generale
(Roberto Tomasi)